



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

buxus sempervirens M.G. 1DH

Codice Galeno: 5640

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	buxus sempervirens M.G. 1DH
Codice del prodotto	5640
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	Non Applicabile
Numero CE	Non Disponibile

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveleeni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Flam. Liq. 2 (Liquido infiammabile - Categoria 2)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi

Flam. Liq. 2 (Liquido infiammabile - Categoria 2)



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Consigli di Prudenza

P210 - Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. - Non fumare.

P241 - Utilizzare impianti elettrici / di ventilazione / d'illuminazione / altro a prova di esplosione.

P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle. / Fare una doccia.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

buxus sempervirens M.G. 1DH

Codice Galeno: 5640

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P370+P378 - In caso di incendio: estinguere con schiuma alcool resistente, anidride carbonica, polvere chimica, acqua nebulizzata o all-purpose AFFF
P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

2.3 **Altri pericoli** Non Disponibile

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sinonimi	Non Applicabile
Formula	Non Applicabile
Peso Molecolare	Non Applicabile

3.2 Miscele

Fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.
Sostanze: Etanolo - FEMA 2419
Concentrazione: > 30 <= 50%
Classificazione: F; R11 Flam. Liq. 2, H225
Index: 603-002-00-5
CAS: 64-17-5
EINECS: 200-578-6
REACH: N. R.

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Esposizione Inalatoria

Portare all'aria aperta.
Se l'infortunato è in stato di incoscienza chiamare il medico.

Esposizione Cutanea

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare con molta acqua e sapone.
Consultare un medico se l'irritazione persiste o la lesione è visibile.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Lavare gli occhi con acqua corrente per qualche minuto, mantenendo le palpebre ben aperte.
Verificare se la vittima porta lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle.
Irrigare IMMEDIATAMENTE gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte.
Consultare un oculista in caso di dolore persistente.

Esposizione per Ingestione

Se il soggetto è perfettamente cosciente, far lavare la bocca con acqua.
Se il soggetto è incosciente consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta.
Tenere la persona al caldo e a riposo.
Non indurre il vomito.

4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati** Non Disponibile

4.3 **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Consultare immediatamente un medico in caso di necessità e mostrargli l'etichetta.

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione IDONEI

Schiuma resistente all'alcool, CO2, polveri, acqua nebulizzata.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

buxus sempervirens M.G. 1DH

Codice Galeno: 5640

La miscela è facilmente infiammabile. Le misure antincendio dovrebbero essere adottate anche per i materiali che si trovano nelle vicinanze.

Mezzi di estinzione NON idonei

Getti d'acqua non frazionati .

5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Evitare di respirare i prodotti di combustione (CO₂).

5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf. etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi NON interviene direttamente

Isolare il contenitore in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare maschera, guanti (gomma nitrilica o a base di alcool polivinilico) ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

Per chi interviene direttamente

Indossare maschera, guanti (gomma nitrilica o a base di alcool polivinilico) ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 **Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Modalità per il Contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Modalità per la Pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni

Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

6.4 **Riferimento ad altre sezioni**

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra,vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (sez. 13).

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7 Manipolazione e immagazzinamento



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

buxus sempervirens M.G. 1DH

Codice Galeno: 5640

7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche la successiva sezione 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 **Usi finali particolari**

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

8 **Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

8.1 **Parametri di controllo**

Etanolo (64-17-5)

TLV (Valore limite di soglia) 1000 ppm come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004); MAK 500 ppm 960 mg/m³

Categoria limitazione di picco II(2)

Classe di cancerogenicità 5

Gruppo di rischio per la gravidanza C

Gruppo mutageno per le cellule germinali 5; (DFG 2004).

8.2 **Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei

Non sono necessarie misure di ordine tecnico.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

Protezione della pelle e delle mani

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

Pericoli termici

Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Non Disponibile

9 **Proprietà fisiche e chimiche**

9.1 **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto Liquido Giallo Arancio

Odore dolce

Soglia olfattiva Non Disponibile

pH 6.07 (20°C)

Punto di fusione/punto di congelamento Non Disponibile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione 79.9°C

Punto di infiammabilità 24°C



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878
Modulo SS Ver. 6

buxus sempervirens M.G. 1DH

Codice Galeno: 5640

Tasso di evaporazione	Non Disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)		Non Applicabile
Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività		Non Disponibile
Tensione di vapore	Non Disponibile	
Densità di vapore relativa		Non Disponibile
Densità e/o densità relativa		Non Disponibile
Solubilità	Solubilità miscela solubile in alcoli	Idrosolubilità miscela solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)		Non Disponibile
Temperatura di autoaccensione		Non Disponibile
Temperatura di decomposizione		Non Disponibile
Viscosità cinematica	Non Disponibile	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	
9.2 Altre informazioni	Non Disponibile	

10 Stabilità e reattività

10.1 **Reattività**

Nessun rischio di reattività.

10.2 **Stabilità chimica**

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni

10.3 **Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4 **Condizioni da evitare**

Evitare il contatto con materie comburenti.
Il prodotto potrebbe infiammarsi.
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5 **Materiali incompatibili**

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 **Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008**

Sostanze

L'etanolo è altamente solubile sia in acqua che nei lipidi; questo permette l'assorbimento attraverso a superficie del tratto gastrointestinale, i polmoni e la pelle. Può essere assorbito anche per inalazione.

Vie di esposizione: ingestione, inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi.

Organi bersaglio: sistema digestivo, fegato, occhi, pelle, sistema respiratorio, sistema nervoso centrale, sangue, sistema riproduttivo.

tossicità acuta

Tossicità acuta (ingestione): Etanolo (CAS 64-17-5)

LD50 ratto (ingestione) 10470 mg/kg OECD Guideline 401 (Acute Ingestion Toxicity)

Tossicità acuta(Inalazione)

LC50 ratto (inalazione) 51 mg/l/6H Equivalente o simile a OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

Tossicità acuta (Contatto dermico)



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

buxus sempervirens M.G. 1DH

Codice Galeno: 5640

LD50 coniglio (pelle) >15800 mg/kg Fonte non riportata

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non irritante.

gravi danni oculari /irritazione oculare

Irritante per gli occhi.

Coniglio Categoria 2° OECD Guideline 405 (irritante per gli occhi) (Acute Eye Irritation / Corrosion)

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non vi sono indicazioni di sensibilizzazione respiratoria.

Sensibilizzazione cutanea Non sensibilizzante.

Topo, maschio Non sensibilizzante Equivalente o simile a OECD Guideline 429

(Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay)

mutagenicità delle cellule germinali

Dati conclusivi, non sufficienti per la classificazione

cancerogenicità

Tenendo conto delle informazioni note di etanolo dall'inalazione e dalla tossicità dermica e dalla mancanza di genotossicità di etanolo, si può concludere con una certa sicurezza che esposizione occupazionale a etanolo e l'uso di etanolo in prodotti di consumo non pone rischio cancerogeno.

Sostanza non classificabile come cancerogena per l'uomo.

(A4 -ACGIH 2004).

tossicità per la riproduzione

Test su ratti e topi non hanno evidenziato eventuali tossicità per la riproduzione.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Non osservata nel ratto (ingestione: 1730mg/kg/giorno)

pericolo in caso di aspirazione

Rischio di aspirazione se ingerito

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Esposizione - inalazione Sono disponibili solo dati limitati da studi sub-acuti.

Esposizione - contatto dermico Nessun dato disponibile

VIE DI ESPOSIZIONE:

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:

Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:

La sostanza e' irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto nell'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale, causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione.

Vedere Note.

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

buxus sempervirens M.G. 1DH

Codice Galeno: 5640

11.2 Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni

N O T E: Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato.

Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 14000;

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20000;

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 52,9

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Relativi alle sostanze contenute (Etanolo):

Pesci, crostacei, alghe

LC50 – pesce (*Salmo gairdneri*): 11200 mg/l (96h)

LC50 – pesce (*Pimephales promelas*): 13480 mg/l (96h)

LC50 – crostaceo (*Daphnia magna*): 12430 mg/l (48h)

EC50 – alga (*Chorella vulgaris*): 1000 mg/l (96h)

Organismi del suolo

LC50- *Eisenia fetida* (annelidi) > 0.1 — < 1 mg/cm²/48H Ref: Roberts, B.L., H.W.

Dorough. (1984)

Microrganismi

EC50- *Paramecium caudatum* 5.8 g/l/4H Ref: Rajini, P.S., Krishnakumari, M.K.,Majumder, S.K.(1989)

Altri organismi

Sulla base delle tipologie di utilizzo dell'etanolo e della sua rapida biodegradazione, l'esposizione diretta e indiretta degli uccelli è improbabile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Rapidamente biodegradabile.

In aria Si ritiene che i vapori di etanolo vadano incontro a fotolisi indiretta attraverso le reazioni con il radicale ossidrilico a velocità lenta/moderata, con un tempo di dimezzamento stimato pari a 38 ore.

In acqua

Test: biodegradabilità Rapidamente biodegradabile

% degradazione della sostanza:

ca. 74 dopo 5 giorni

ca. 74 dopo 10 giorni

ca. 95 dopo 15 giorni

ca. 84 dopo 20 giorni

(consumo di O₂)

Nel suolo L'etanolo è rapidamente biodegradato nel terreno, con un tempo di dimezzamento previsto di alcuni giorni.

I fanghi attivi domestici sono in grado di ossidare aerobicamente l'alcool etilico come ne deriva dal valore BOD₅.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute(Etanolo):

COD 1640 g di O₂/ g di alcool etilico.

BOD₅ 89%.

BOD₅/COD 0.57

log Pow -0,31 (25°C)

costante Legge di Henry 2.52 10⁻⁴ atm l / mol

Sulla base dei valori di log Pow e tenendo conto della costante della legge di Henry, il potenziale di bioaccumulo è basso. Il fattore log BCF = 0.5 indica che l'alcool etilico non è facilmente bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Completa solubilità in acqua.

Facilmente vaporizzabile nella atmosfera. Il coefficiente di assorbimento nel suolo (Koc=1) indica che l'alcool etilico presente si muove velocemente dentro il mezzo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

buxus sempervirens M.G. 1DH

Codice Galeno: 5640

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB secondo la valutazione del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino** Non Disponibile

12.7 Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Smaltire i rifiuti in accordo con la normativa vigente. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Evitare le sorgenti di accensione ed utilizzare appropriate misure di controllo (vedi sezione 8).

Non permettere l'introduzione della sostanza nelle acque reflue o nei corsi d'acqua.

Recuperare/riciclare per quanto possibile; in alternativa l'incenerimento è il metodo di smaltimento raccomandato.

Contenitori contaminati

Attenzione – i contenitori usati possono contenere vapori facilmente infiammabili. Non tagliare, saldare, forare, bruciare o incenerire i contenitori vuoti, finché non sono stati bonificati e dichiarati sicuri. Non incenerire i contenitori chiusi.

14 Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o Numero ID

ADR/RID 1170

IMDG 1170

IATA 1170

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID etanolo (alcol etilico) o etanolo in soluzione (alcol etilico in soluzione).

IMDG ethanol (ethyl alcohol) or ethanol solution (ethyl alcohol solution)

IATA ethanol (ethyl alcohol) or ethanol solution (ethyl alcohol solution)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID 3

IMDG 3

IATA 3

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID III

IMDG III

IATA III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 Informazioni sulla regolamentazione



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

buxus sempervirens M.G. 1DH

Codice Galeno: 5640

15.1 **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose);
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi);
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE);
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP);
Regolamento (CE) n. 790/2009;
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16 **Altre informazioni**

16.1 **Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.3 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 **Abbreviazioni ed acronimi**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3:

R11 = Facilmente infiammabile

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3:

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologia dell'informazione



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

buxus sempervirens M.G. 1DH

Codice Galeno: 5640

- UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
[http://echa.europa.eu/Regulation \(EU\) 2020/878.](http://echa.europa.eu/Regulation(EU)2020/878)
Regulation (EC) No 1907/2006.
Regulation (EC) No 1272/2008
D.Lgs 81/2008

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni** Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.